



LA MOSTRA DI BORDEAUX

Una scommessa per il futuro

di Jean-Paul Glémet

La "Amicale Ornithologique Girondine" è una associazione vecchia di 45 anni, che nel passato ha spesso cercato, riuscendovi, di essere innovativa, come in occasione dei due seminari internazionali dedicati ai canarini di colore. Ma per quel che riguarda le mostre ed i concorsi si era rimasti sul "tradizionale", con tutte le relative incertezze ed un numero di partecipanti che non superava i 700 ingabbi, coi visitatori sempre in declino. Molti club erano al corrente di questa situazione e concentravano i loro sforzi verso mercati più semplici a livello organizzativo e meno rischiosi finanziariamente.

Ma siamo sicuri che sia questo il vero scopo del nostro hobby?

Ci siamo messi alla ricerca di un'altra via.

La nascita del progetto

Non è successo tutto all'improvviso, ma c'è voluta una serie di tentativi. Queste sono le valutazioni di partenza: voglia di non fare un concorso qualunque, dare qualcosa in più agli espositori, attirare un nuovo tipo di pubblico verso la nostra passione, creare qualcosa di positivo di cui andar fieri, qualcosa di trasparente... Tutti questi i propositi iniziali.

Una questione di informazioni

Si trattava di osservare quello che accadeva vicino a noi e che sarebbe potuto servire da esempio. All'estero la mostra dei canarini di colore di Geel in Belgio e la sua nuova organizzazione ci forniva un modello di rigore: ingabbio, efficacia nello sgabbio, bella presentazione dei soggetti

a concorso, organizzazione della mostra scambio. In Francia alcuni concorsi specialistici ci mostravano che si poteva arrivare ad una buona osmosi tra giudizio pubblico e dibattito tecnico con gli allevatori, ambiente e durata limitata del campionato.

LE LINEE GUIDA DEL PROGETTO

Una durata dell'esposizione ridotta: meno di 72 ore per l'esposizione concorso, il tutto in 4 giorni, allestimento incluso (record di Francia per un'esposizione multidisciplinare). Una folle scommessa: il giudizio tutto in una giornata e la divulgazione della classifica generale subito dopo.

Un giudizio modernizzato: sperimentazione del metodo che avrebbe luogo ad Amiens. Ci mancava quindi di sperimentare anche il nuovo sistema. Grazie a Daniel Hans e alla sua "hot line", giorno e notte.

Una tecnica perfetta: questo è subordinato all'arrivo di giudici molto competenti e che mostrano facilità di contatto con gli allevatori. Con loro ci siamo impegnati a rispettare un patto: giudicare di fronte agli allevatori, oltre che restare un giorno a disposizione per prodigare consigli o rispondere alle critiche. Un grazie va a tutti i colleghi che hanno accettato queste regole del gioco. Fornire ai giudici le migliori condizioni possibili di lavoro: chiarezza, materiale, segretari di giuria, portagabbia efficienti.

Un'accoglienza all'altezza: il motto chiave è che ogni allevatore che ci è venuto a trovare deve essere considerato come un singolo invitato ed essere ricevuto col dovuto riguardo. L'allevatore è alla base del mondo dell'ornitologia e bisogna essere onorati se si sposta per partecipare ad un concorso. L'accoglienza passa anche attraverso la "pancia", cioè pasti di qualità e ad un prezzo ragionevole. Stesso discorso per l'accoglienza alberghiera. Un esempio: due notti in hotel più i quattro pasti in loco, a meno di 150 euro. L'espositore non è una vacca da mungere, bisogna facilitare il suo arrivo e la partecipazione nelle migliori condizioni possibili, ma allo stesso tempo più abbordabili. L'allevatore può venire in qualità di partecipante, o solo ad assistere ai giudizi, magari solo la domenica come visitatore... poco importa, è sempre il benvenuto.

Una premiazione in linea: di solito gli allevatori ne hanno fin sopra i capelli di

ricevere coppe e medaglie che ingombrano le mensole e riempiono i cassetti. Abbiamo quindi optato per dei riconoscimenti in natura: vini, elettrodomestici, premi diversi per i primi 50 classificati. Il sistema si basa sul quello della lotteria "alla Belga", in cui l'allevatore sceglie quello che preferisce, e per questo è richiesta la sua presenza fisica o che almeno sia rappresentato da qualcuno che scelga per conto suo. Ci siamo impegnati ad associare la nostra mostra all'immagine del vino Bordeaux.

LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE ALL'ATTO PRATICO

Mercoledì sera: deposito del materiale in sala, trasporto del materiale prestato.

Giovedì: montaggio dell'esposizione, assemblaggio delle 1500 gabbie di cartone. Mobilitazione di una ventina di membri del club.

Venerdì: arrivo di espositori, uccelli, giudici. Bilancio: 1370 uccelli a concorso e 500 alla mostra scambio, che rappresenta un vero exploit vista la data prematura (7 ottobre). La grande soddisfazione: tutti partecipano alla riuscita. Pasti in comune sul posto, un plauso al cuoco.

Sabato: giudizio. Come fare del nostro meglio? Molliamo gli ormeggi. Partiamo... A cominciare dalla presentazione all'esterno, c'è una luce fantastica fuori, coppie di giudici nei canarini di colore, giudici singoli per le altre sezioni, dei segretari di lusso (giudici e allevatori-giudici CNJF), idem per i portagabbie (espositori notoriamente campioni del mondo, giudici CNJF, tutti si danno da fare circondati dal buon umore). Il treno è ormai sui binari. In 5 ore e mezza tutto è giudicato e due ore più tardi (inclusa la super tavolata a pranzo con 80 persone a sedere) tutto è messo in ordine ed etichettato. Ecco il trucco: i giudici segnano il punteggio direttamente sulla gabbia con un pennarello, e nel momento in cui la gabbia torna in sala viene etichettata col nome dell'espositore. Eccoci, i giochi sono fatti, non resta che mettere un pò di ordine sugli scaffali espositivi e siamo pronti per inaugurazione e serata di gala, con tanto di conferenza e consegna dei regali.

*In apertura,
vista parziale della sala. Foto Terrien*





Domenica: giornata conviviale tra partecipanti, di apertura al pubblico, e soprattutto giornata che passa troppo velocemente. Consegna dei premi la mattina (80 allevatori premiati), pasto del mezzogiorno in loco, con sempre 80 partecipanti, 500 visitatori in giornata, estrazione di 70 premi per la tombola alle ore 17, e sgabbio a partire dalle 18 fino alle 19 per gli allevatori esterni. Tutti gli allevatori possono

rientrare a casa proprie: in Spagna, in Bretagna, a Lione, ad Antibes, a Parigi etc. Tra l'altro una grande soddisfazione: nessun uccello malato, morto, rubato o scappato. Due ore più tardi tutto è già smontato e sistemato. Il cartello di cartone davanti alla porta è impressionante, ma griglie e posatoi occupano solo 3 casse. E niente pulizia o manutenzione della gabbie. Fantastico.

Nella pagina a fianco:

- in alto a sinistra, *Agata rosso intenso* - Allevamento Ruaxel - Foto Hemebique - Ottima luminosità del lipocromo e disegno tipico dell'agata (fine, corto, molto ben percepibile a livello dei fianchi)
- in alto a destra, *Agata giallo mosaico maschio* - Allevamento Lamouroux - Foto Hemebique - Ottimo soggetto con un disegno tipico dell'agata, una buona riduzione della feomelanina. Buona categoria mosaico.
- in basso a sinistra, *Agata topazio giallo mosaico femmina* - Allevamento Glémet - Foto Hemebique - Disegno melanico molto tipico e presente ovunque senza discontinuità, evidente a livello di testa e musca.
- in basso a destra, *Rosso mosaico maschio* - Allevamento Rachaud - Foto Hemebique - Ottima maschera, completa e uniforme. Il corpo dell'uccello è piuttosto bianco. Soggetto che presenta un livello molto elevato

In questa pagina:

- a sinistra, *Nero jaspe bianco singoli fature* - Allevamento Abellan - Foto Hemebique - Si nota il tipico disegno del jaspe sulle piume; un'asse centrale melanica, una depigmentazione delle barbule che relegano la melanina alla periferia della piuma. Ogni piuma si presenta quindi con 3 strisce parallele di melanina.
- a destra, *Arricciati del nard panaché* - Allevamento Palanqui - Foto Hemebique - Un soggetto che ben rappresenta le tipiche arricciature

Prima di commentare i risultati di questo campionato ci tengo a mostrarvi nei dettagli il percorso seguito. Questo può dare delle idee ad altri club, bisogna esplorare queste strade per far progredire il nostro hobby in Francia e portarlo a livello di ciò che si fa in altre parti d'Europa. Tutto ciò passa attraverso l'immaginazione, la volontà e l'aiuto reciproco, con la condivisione delle reciproche capacità. Il 2008 e il 2009 faranno vedere che si può continuare lungo questo percorso e che molti club francesi saranno coinvolti. Bisogna ripetere ciò che ha funzionato e migliorare ciò che non ha funzionato (ci sono sicuramente anche dei punti dolenti, come i problemi informatici che hanno ritardato la pubblicazione della classifica definitiva). In ogni caso l'A.O.G. vi rinnova l'appuntamento a Villenave d'Ornon (Bordeaux), nel 2009, da venerdì 16 a domenica 18 ottobre, e questa volta l'obiettivo sarà quello di avere 2000 uccelli a concorso. Gli incoraggiamenti ricevuti, oltre a tutti i ringraziamenti, non fanno altro che spronarci a proseguire lungo questo cammino. La nostra mostra è nota addirittura in Russia, perché è comparso un articolo su un giornale locale.

GLI UCCELLI ESPOSTI

È un concorso multidisciplinare, ma visto il periodo ed il contesto vi è stata una disparità nel numero dei partecipanti. Cominciamo dai meno rappresentati.

La forma e posizione: soltanto una cinquantina di soggetti erano in attesa del verdetto di Denis Truchi, ma che soggetti! Oltre una decina di razze, con una nota particolare per i lizard del campione del mondo Coquet, gli arricciati del nord del grande specialista Palauqui (anche lui più volte campione del mondo) ed una gran bella serie di soggetti di B. Morana.

Gli psittacidi: poco meno di un centinaio di uccelli, ma anche in questo caso dei buoni soggetti, tra gli agapornis e le calopsitte rare del sig. Turnus. Anche qualche bel parrocchetto dal collare asiatico del sig. Naudy. Giudizio affidato a Michel Dudognon.

Eesotici a becco dritto: 190 soggetti di varie specie, con in particolare qualche rarità

presentata dai signori Mourguet, Gleizes, Vincent... Tutto ciò sotto l'occhio esperto di Jean-Pierre Bugarel.

Il colore: 1050 soggetti a concorso, oltre ad una ventina di canarini jaspe "dimostrativi", provenienti soprattutto da Murcia. Tre giudici internazionali (Eude - Deyaert, Biau - Hoeks, Richard - Marcellan). Molti soggetti di qualità presentati dagli allevatori francesi assai noti e parecchi giudici CNJE. Vi erano anche 5 partecipanti spagnoli. Alcuni ottimi lipocromici, grazie a signori Terrien, Gensollen, Ghandour, Roussel, Gauthier, Ruchaud... Dei classici molto interessanti, in particolare tra i neri e gli agata, e sicuramente una gran competizione in certe mutazioni come la topazio, con i vari Calvo, Espi, Briffa, Darrigues, Glémet e relative consorti. Una bella competizione anche tra gli onice, ad esempio tra Peuquet, Viscuso, etc., così come tra i cobalto. Si è fatto molto notare anche un fantastico soggetto maschio feo rosso mosaico spagnolo e uno stamm di maschi bruno opale giallo mosaico di Alain Daniel. Un buon numero di questi soggetti si sono poi ritrovati sui podi di Malines, Reggio, Amiens... prima del confronto finale al mondiale di Hasselt.

Ecco i primi 15 della classifica generale:

Primo: Glémet - 151 pts - colore
Secondo: Mourguet - 88 pts - esotici
Terzo: Briffa - 81 pts - colore
Quarto: Darrigues - 75 pts - colore
Quinto: Ghandour - 70 pts - colore
Sesto: Alaric - 62 pts - colore
Settimo: Peuquet - 55 pts - colore
Ottavo: Gleizes - 52 pts - esotici
Nono: Morana - 48 pts - forma e posizione
Decimi ex equo: 47 pts - Daniel e Mitexelena - colore
Dodicesimi ex equo: 42 pts - Abellan, Gavilan - colore e Brunet - esotici
Quindicesimo: Hery - 41 pts - colore

Per tutti i dettagli di questa manifestazione, ma anche per vedere le numerose foto scattate nell'occasione, si può visitare il sito internet <http://www.aogirondine.fr>

Prossima edizione: dal 16 al 18 ottobre 2009. 🐦

Inviare il testo delle inserzioni per lettera: *Alcedo srl - casella postale 65 - 20047 Brugherio (MI)*
o per e-mail: info@alcedoedizioni.it